

Luca Andreazza e Giuseppe Fin - 26 giugno 2018 - 22:10

La polenta resta trentina, i Gobj resistono all'assalto dei Ciusi

Nell'appuntamento clou le Feste Vigiliane ricordano Dino Panato, il paiolo acceso dal figlio Daniele

TRENTO. La polenta resta trentina. Vincono i **Gobj** che resistono i **cinquanta secondi di assalto finale**. Ranghi compatti e dopo due successi consecutivi i **Ciusi** non riescono a irrompere nel cerchio grigio e interrompono la serie.

Questo il risultato della disfida nella splendida cornice di **piazza Fiera**, i trentini riescono a proteggere il paiolo. E' **diciannovesima affermazione** dei Gobj, che guidano la classifica, mentre i Ciusi restano fermi a **quindici**.

Dopo una mattinata dedicata alle celebrazioni in onore di **San Vigilio**, un finale ancora una volta spettacolare per le **Feste Vigiliane**, prima dei fuochi d'artificio a chiudere la kermesse numero trentacinque.

Le mosse prendono il via dopo l'accensione del paiolo, solitamente riservato a qualche autorità o personalità, l'anno scorso era toccato all'arcivescovo di Trento, **monsignor Lauro Tisi**, questa edizione invece è il turno del fotografo **Daniele Panato**.

Un modo delle Vigiliane per ricordare Dino, i loro scatti a scandire le diverse edizioni sono, infatti, tra i punti di riferimento della kermesse. Un momento accompagnato da un lunghissimo applauso di **piazza Fiera**. Spazio poi a **Cristina Petri** e **Elio Girardi**, premiati per la longevità delle partecipazioni, rispettivamente alla 23 e 30 disfida.

Feste Vigiliane, la disfida dei Ciusi e dei Gobj



Quindi iniziano le prime sfide, i Gobj si aggiudicano la prova di ' **tiro alla fune** ', ma anche quella della **corsa con i sacchi** , prima delle " **scaramucce** " per guadagnare ulteriori vantaggi.

La Disfida entra nel vivo, cinquanta secondi con i Gobj a difendere il paiolo e i Ciusi a provare il **blitz** e conquistare la polenta.

La contesa rappresenta la rievocazione storica di un episodio accaduto nel **VI secolo** , successivamente ripreso e rappresentato in modi e forme diverse fino alla metà del XIX secolo. Dimenticata per oltre un secolo la Mascherada è stata rilanciata dal Comune di Trento dal 1984 con la collaborazione della ' **Confraternita dei Ciusi e dei Gobj** ', gruppo folkloristico costituitosi autonomamente nel marzo 1989